

FRUTTICOLTURA

# La potatura dell'albicocco va adattata a ogni cultivar

*Le caratteristiche delle varietà più diffuse in Emilia-Romagna e i consigli per intervenire correttamente, al fine di migliorare produzione e qualità.*

**PERIODO PRECOCE**

La tabella 1 riassume le caratteristiche di vigoria, portamento e fruttificazione di alcune tra le cultivar più diffuse in Emilia-Romagna. Nel periodo precoce, **Wonder Cot\*** si sta diffondendo in alternativa ad *Aurora*; la pianta si caratterizza per elevata vigoria e portamento espanso; l'entrata in produzione è precoce, se ben impollinata, grazie alla capacità di fruttificare anche sui rami anticipati (femminelle). Questa caratteristica, unita al fatto che la capacità di rivestimento delle branche è medio - scarsa, richiede interventi di potatura verde (in maggio) per la cimatura dei rami misti vigorosi ad una lunghezza di 40-50 centimetri; si determina così la formazione di femminelle (produzione nei primi anni) con un miglior rivestimento delle strutture scheletriche. In piena produzione si consiglia di indirizzare la fruttificazione sui dardi dove migliora notevolmente la pezzatura.



STEFANO FOSCHI  
Alimos, Cesena (FC)  
MARTINA LAMA  
Astra, Tebano (RA)

Il rinnovamento varietale dell'albicocco ha preso le mosse con l'introduzione di nuove cultivar provenienti da diverse parti del mondo (Canada, USA, Francia e Italia *in primis*); per questo l'agricoltore si trova a dover gestire materiale vegetale di diversa origine, con caratteristiche di crescita, vegetazione e fruttificazione specifiche per ogni cultivar. Ne risulta un conseguente adattamento della tecnica colturale, in particolare della potatura.

**Tab. 1 - Albicocco: caratteristiche di vigoria, portamento e fruttificazione di alcune tra le cultivar più diffuse in Emilia-Romagna.**

Cultivar	Epoca di maturazione <sup>1</sup>	Vigoria	Portamento	Distribuzione della produzione	Capacità di rivestimento branche	Note
Wonder Cot*	-36	Elevata	Espanso	Su tutti i tipi di ramo	Medio-scarsa	Precoce entrata in produzione
Spring Blush®	-31	Elevata	Assurgente	Dardi e rami misti	Media	
Luna*	-31	Elevata	Standard	Dardi e rami misti	Medio-scarsa	
Pinkcot® Cotpy*	-17	Elevata	Standard	Su tutti i tipi di ramo	Buona	Pezzatura che cala su femminella
Lilly Cot*	-15	Media	Espanso	Dardi e rami misti	Buona	
Bora®	-15	Medio-elevata	Standard-assurgente	Dardi e rami misti	Media	
Big Red® EA 4006*	-13	Media	Assurgente	Su tutti i tipi di ramo	Medio-scarsa	Pezzatura che cala su femminella
Sweet Cot® Toyuda*	-11	Medio-elevata	Standard-espanso	Dardi e rami misti	Media	
Robada*	-8	Media	Espanso	Dardi e rami misti	Buona	
Orange Rubis®	-8	Elevata	Standard	Su tutti i tipi di ramo	Buona	
Flavorcot® Bayoto*	-2	Media	Standard-compatto	Dardi	Media	
Kioto*	+2	Medio-scarsa	Standard-espanso	Dardi e rami misti	Media	Pezzatura che cala su ramo debole
Pieve*	+5	Elevata	Standard-espanso	Dardi e rami misti	Media	
Faralia*	+14	Elevata	Standard-espanso	Dardi	Buona	
Farbaly*	+40	Media	Standard	Dardi e rami misti	Media	
Augusta 2*	+45	Media	Standard-assurgente	Dardi e rami misti	Media	
Augusta 3*	+50	Media	Standard	Dardi e rami misti	Media	

<sup>1</sup> giorni rispetto a San Castrese

Qualche giorno dopo *Wonder Cot\** matura **Spring Blush®**, di origine francese, con pianta di elevata vigoria, portamento assurgente e precoce entrata in produzione; fruttifica bene su dardi e rami misti, con le pezzature più elevate registrate su dardo. Per aiutare la formazione di branche si consigliano spuntature in verde nella fase di allevamento (fonte: *Vivai Escande*), mentre in piena produzione non sono necessari specifici interventi di potatura.

Stesso discorso vale anche per **Luna\***, cultivar precoce molto vigorosa e produttiva se ben impollinata, che tende a ramificare poco nei primi anni; spuntature dei rami misti nella fase di allevamento permettono la formazione di più centri di crescita con migliore conformazione della pianta.

Per la cultivar **Pinkcot® Copty\*** non ci sono indicazioni particolari, poiché produce su tutti i tipi di rami se ben impollinata ed ha un portamento standard con buona capacità di rivestimento delle branche; in genere tende ad emettere pochi succhioni, che vanno subito eliminati per non ombreggiare le strutture fruttifere. **Lilly Cot\*** è una pianta molto interessante, perché associa all'autofertilità le caratteristiche di media vigoria e un portamento espanso; la scarsissima presenza di succhioni non rende necessari interventi in verde, al contrario si sugge-

risce di diradare le formazioni fruttifere in inverno per favorire la pezzatura dei frutti, in genere media. **Bora®**, di origine italiana, si caratterizza per parziale autofertilità, buona vigoria e media capacità di rivestirsi connessa al portamento tendenzialmente assurgente. I rami misti sono vigorosi, quindi se ne consiglia una precoce spuntatura (entro fine maggio) sulle piante in formazione; durante la fase di produzione è importante indirizzare la fruttificazione sui dardi dove migliorano le caratteristiche del frutto (pezzatura, colore e qualità).

Tra **Bora®** e **Sweet Cot® Toyuda\*** matura una nuova cultivar di origine francese, **Big Red® EA4006\***, di cui oggi sono disponibili solo le prime osservazioni riguardanti la potatura. Sulle piante in allevamento è stata notata una capacità medio - scarsa al rivestimento delle branche; si suggerisce quindi di intervenire con cimature e/o piegature per favorire l'emissione di anticipati; in piena produzione è utile indirizzare la fruttificazione sui dardi (fonte: *Vivai Escande*).

Circa 11 giorni prima di *San Castrese* matura **Sweet Cot® Toyuda\***, con frutti di elevata qualità organolettica, buccia di colore giallo intenso senza sovracoloro, parzialmente autofertile, a vigoria medio - elevata e portamento espanso. La fruttificazione



Foto Arch. Alimos

Fruttificazione di Wonder Cot\*.

avviene su dardi e rami misti e la limitata presenza di succhioni non comporta la necessità di intervenire precocemente in verde; sono state segnalate alcune situazioni di sensibilità marcata a batteriosi e per questo motivo si suggerisce di terminare la potatura a fine agosto-settembre, evitando il periodo più umido e piovoso (ottobre-marzo).

Nel periodo di *Bella d'Imola* maturano *Robada\** e *Orange Rubis®*. *Robada\** ha vigoria media e portamento espanso, fruttifica su dardi e corti rami misti. È importante una severa potatura invernale per rinnovare adeguatamente la struttura della pianta. *Orange Rubis®*, autofertile a portamento standard e vigoria elevata, produce bene su tutti i tipi di ramo; in primavera tende a emettere vigorosi succhioni che vanno eliminati nella fase di piena produzione, oppure spuntati precocemente in fase di allevamento per strutturare la pianta.

Non si segnalano particolari suggerimenti per *Flavorcot® Bayoto\**, cultivar autofertile a media vigoria con portamento standard-compacto; la fruttificazione si concentra principalmente sui dardi, con media emissione di rami misti e scarsissima presenza di succhioni. Una volta strutturata la pianta in allevamento con cimature e piegature non si registrano problemi nella gestione della potatura.

#### PERIODO MEDIO E TARDIVO

Nel periodo medio, la cultivar *San Castrese* è stata sostituita da *Kioto®\**, autofertile, a fioritura tardiva, con frutto aranciato di sapore medio; risponde bene al diradamento, che dev'essere intenso e precoce allo scopo di permettere anche un adeguato sviluppo alla pianta, che ha vigoria media. Se ne consiglia la coltivazione in zone fresche e fertili, possibilmente con disponibilità di acqua irrigua. La potatura è molto importante nella gestione di questa cultivar: si suggerisce un passaggio in verde per dare luce alla pianta dopo la raccolta, terminando con una severa potatura invernale per favorire lo sviluppo di rami misti vigorosi dove indirizzare la

produzione (fonte: *Vivai Escande*).

Qualche giorno prima di della cultivar *Portici* matura *Pieve\**, di origine italiana, autofertile a fioritura tardiva, con frutti di elevata qualità e bell'aspetto. La pianta è vigorosa, ha necessità di piegature e tagli limitati nella fase di allevamento al fine di maturare legno vecchio per la produzione; si giova di un adeguato diradamento, importante per evitare alternanza di produzione.

Circa 14 giorni dopo *San Castrese* matura *Faralia\**, appartenente alle albicocche della serie commerciale denominata *Carmingo®*; la pianta è vigorosa con portamento standard-espanso, autofertile e costantemente produttiva; produce bene su dardi e rami misti. Si consiglia una potatura verde in post-raccolta per eliminare i succhioni che tendono ad ombreggiare le parti basali. Indirizzare la produzione sui dardi dove il frutto eccelle per pezzatura e qualità.

Passando alle varietà tardive, *Farbaly\** rappresenta un genotipo molto interessante (+40 giorni da *San Castrese*); sempre appartenente alla serie *Carmin-go®*, matura in Emilia-Romagna nei primi giorni di agosto e si caratterizza per portamento standard-assurgente e vigoria media; autofertile, produce bene in quasi tutte le aree ma ha bisogno di un'adeguata potatura di allevamento per maturare nel più breve tempo possibile i dardi fruttiferi. Attualmente non ci sono i presupposti per suggerire particolari interventi di potatura; si è notata comunque la caratteristica della pianta di bloccare la crescita vegetativa dopo l'allegagione, in genere elevata perché autofertile. Per evitare questo comportamento si suggerisce un diradamento precoce e intenso.

Nella seconda e terza decade di agosto maturano *Augusta 2\** e *Augusta 3\**, entrambe di origine italiana; autofertilità, fioritura tardiva ed elevata produttività sono le caratteristiche che accomunano le due varietà, che producono frutti di buone caratteristiche organolettiche. *Augusta 2\** ha una pianta di media vigoria con portamento tendenzialmente assurgente, mentre *Augusta 3\** presenta una vigoria superiore e un portamento standard. Per entrambe è limitata la presenza di succhioni e non si rendono necessari precoci interventi di potatura verde; si può intervenire a fine primavera per dar luce alle parti della pianta ombreggiate, con vantaggi per produzione e maturazione delle gemme per l'anno successivo. La fruttificazione va indirizzata sui dardi, dove migliora la pezzatura, che altrimenti è medio-scarso. ■

*L'attività tecnica descritta in quest'articolo è stata svolta con il contributo della legge regionale 28/98.*